

CONQUISTE
del
LAVORO

Anno 63 n. XX
lunedì 7 marzo 2011

IISN 0010-6348
Sped. in abb. postale 45% Roma
art.2 comma 20b legge 662/96

febbraio 2011

inas
CISL

TUTTELA



**BASTA CON LA CARTA
ENTI PREVIDENZIALI
SOLO ON LINE**

INAS CISL - NUMERO VERDE 800 249 307 - WWW.INAS.IT

BASTA CON LA CARTA ENTI PREVIDENZIALI



SOLO ONLINE



La legge ha previsto, negli ultimi tempi, l'estensione e il potenziamento dei servizi telematici dell'amministrazione finanziaria e degli enti previdenziali, per la presentazione di denunce, domande, atti, versamenti, mediante l'utilizzo esclusivo dei sistemi telematici o della posta elettronica certificata. Lo sviluppo di servizi innovativi di carattere tecnologico, che coinvolge la pubblica amministrazione, si inquadra in un processo di crescente efficienza amministrativa e di maggiore qualità delle prestazioni nei confronti dei cittadini e delle imprese, a fronte di una necessaria riduzione dei tempi di definizione delle pratiche.

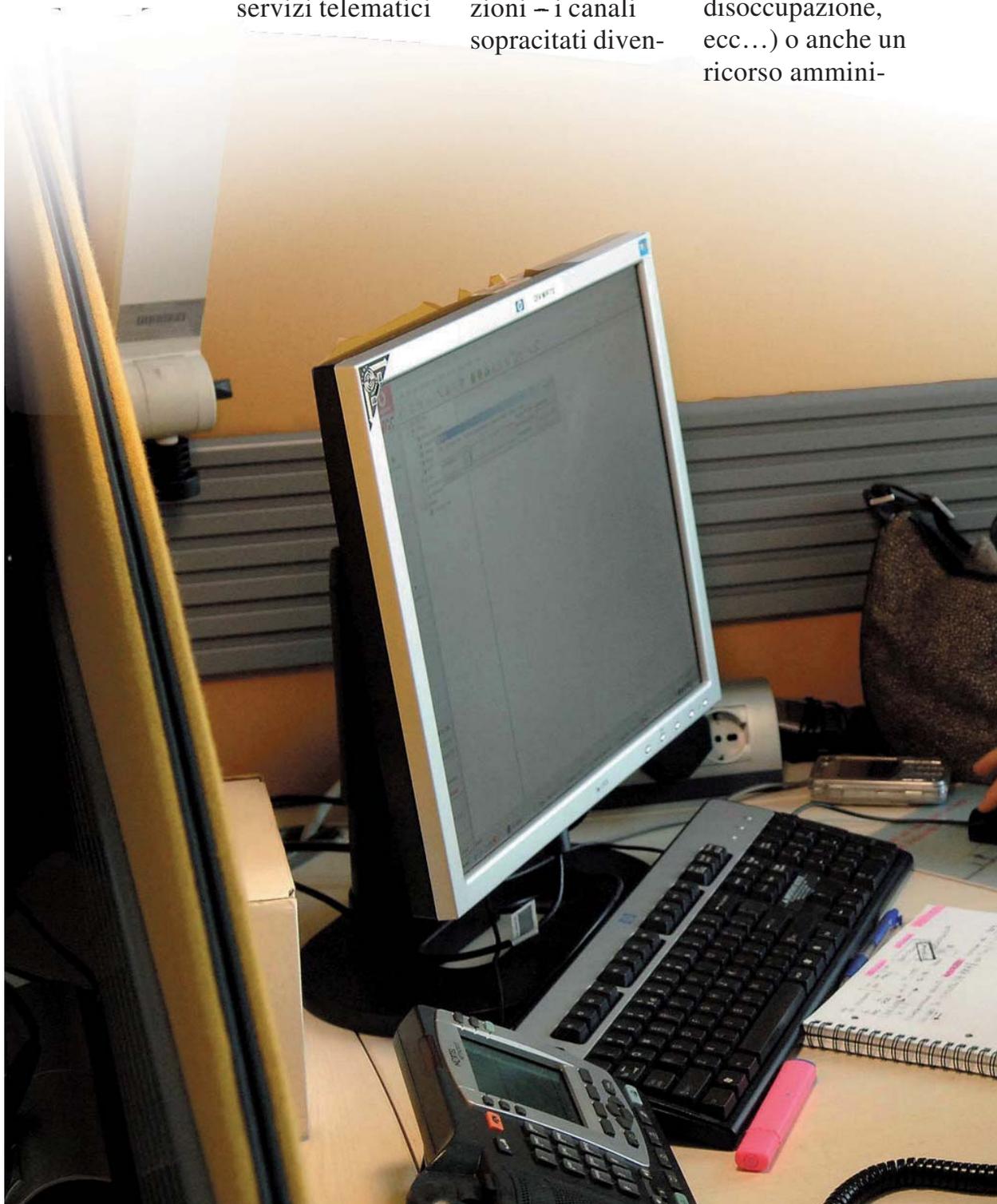
A partire dal 2011, con gradualità, tutte le domande di prestazioni saranno presentate agli istituti previdenziali utilizzando esclusivamente la modalità telematica: l'Inps e l'Inpdap sono i primi enti ad attuare queste disposizioni. Tramite il canale informatico, il cittadino accederà direttamente ai servizi dell'ente di previdenza, senza recarsi presso la sede competente. L'acquisizione delle relative domande di prestazione/servizio nel sistema informativo dell'istituto avverrà, quindi, automaticamente attraverso la procedura telematica di presentazione. Il percorso di telematizzazione previsto dovrebbe rendere più veloce la fase di presentazione delle istanze e la tracciatura informatica completa delle procedure. A partire dal

2011, quindi, l'invio delle domande di prestazioni o servizi dovrà avvenire esclusivamente attraverso strumenti telematici, accessibili direttamente dal citta-

dino sul portale dell'ente previdenziale, tramite pin, oppure tramite i patronati. Questi ultimi, peraltro, già da diversi anni sono abilitati all'utilizzo dei servizi telematici

per la presentazione delle domande di pensione nei confronti degli istituti di previdenza. Al termine del periodo transitorio – previsto per le diverse prestazioni – i canali sopracitati diven-

teranno esclusivi. Come abbiamo detto, dunque, nel prossimo futuro non sarà più possibile presentare con la modalità cartacea una qualsiasi domanda (di pensione, di disoccupazione, ecc...) o anche un ricorso ammini-



strativo. Il cittadino avrà pertanto la possibilità di affidarsi all'assistenza dell'Inas Cisl per la presentazione della domanda telematica: il patronato infatti, oltre ad avere un canale telematico privilegiato con gli enti di previ-

denza, ha la possibilità di seguire on line tutto l'iter della pratica e di intervenire, ove necessario, per sollecitarne la definizione o per chiedere la rettifica di particolari situazioni.

La domanda

inviata telematicamente, quindi, costituisce l'unico materiale sul quale l'Inps lavorerà: il cartaceo non sarà più parte integrante della domanda on line, ma verrà consegnato all'istituto di

previdenza per essere custodito e messo a disposizione per l'eventuale contenzioso.

I patronati hanno avuto, soprattutto negli ultimi tempi, un ruolo attivo nel perfezionamento delle nuove procedure telematiche, monitorandone il funzionamento e segnalando agli enti previdenziali

le eventuali disfunzioni, così come è accaduto per il nuovo sistema di inoltro delle domande di prestazioni di invalidità civile, attivato sin dallo scorso anno.

Di recente, i patronati sindacali (Inas-Inca-Itali-Acli) hanno deciso di denunciare, sulle pagine del quotidiano "La Repubblica", il malfunzionamento delle procedure telematiche, attivate per il riconoscimento di invalidità civile, handicap e disabilità.





Veloce come....la lumaca. DIRITTI A SOQQUADRO.

E' passato oltre un anno dall'entrata in vigore delle norme che hanno attribuito all'Inps nuovi compiti per il riconoscimento di invalidità civile, handicap e disabilità e si registrano ancora gravissime inefficienze, che stanno provocando disagi a persone già drammaticamente colpite, costrette ad aspettare mesi e mesi prima di vedere riconosciuti i loro diritti.

L'Inps si era impegnato a non superare il periodo di 120 giorni per concludere l'iter amministrativo delle domande e aveva annunciato, con grande enfasi, l'utilizzo di una procedura informatica innovativa che avrebbe consentito di rendere più rapido lo scambio di informazioni tra i diversi Enti coinvolti; da qui l'obbligo tassativo, per i Patronati, di presentare le domande soltanto per via telematica.

La realtà di oggi sta dimostrando che l'istituto non ha saputo raggiungere i suoi obiettivi; infatti, si sta procedendo a rilento, con gravi ricadute sul piano dei diritti, anche nel caso di persone affette da patologie oncologiche, particolarmente tutelate dalla legge.

I dati che lo stesso Inps fornisce confermano questa denuncia: su 1.821.842 domande pervenute all'Istituto nel corso del 2010, l'Istituto ne ha liquidate solo 459.000, pari a un quarto. Un numero che comprende anche una quota di domande presentate negli ultimi mesi 2009.

Questo é il risultato del blocco della liquidazione delle domande presentate dopo il 31 maggio 2010 e dell'accentramento a Roma, presso la Commissione Medica Superiore nazionale, di tutti i verbali delle visite sanitarie effettuate da ottobre.

Le positive dichiarazioni alla stampa e alla televisione sono dunque smentite dai fatti.

I ritardi nel riconoscere i diritti stanno aumentando. L'Istituto non ha favorito la collaborazione con le Asl e le sue procedure informatiche, non sperimentate, hanno ostacolato il lavoro di tutela dei Patronati.

Il Patronato che ha presentato la pratica per il riconoscimento dell'invalidità civile, dell'handicap o della disabilità, infatti, non viene messo in condizione di seguire l'iter della domanda, di informare il suo assistito, di svolgere il ruolo sociale che la legge gli attribuisce. Le sedi territoriali dell'Inps non sanno fornire nessuna informazione.

In presenza di handicap, pur in situazioni di gravità, le Commissioni Asl non consegnano i "verbali provvisori", impedendo alle lavoratrici e ai lavoratori di beneficiare dei permessi e dei congedi previsti dalle leggi, senza possibilità di recuperarli.

E' questa la modernità che si vuole celebrare con gli spot in TV?

Non possiamo tacere lo stato dei fatti. La doverosa guerra ai falsi invalidi non si può fare cancellando i diritti di tutti gli altri disabili veri, come sta accadendo.

Ribadiamo il nostro impegno a favore degli invalidi, dei portatori di handicap, dei disabili, dei malati oncologici e delle loro famiglie, cheosterremo nella giusta battaglia per i diritti.

L'Inps deve onorare gli impegni assunti.

Se ciò non avverrà Inca, Inas, Itai e Acli saranno costretti a presentare migliaia di ricorsi legali per far rispettare il diritto dei cittadini all'assistenza, come sancito dalla Costituzione (artt. 3 e 38), per mantenere gli impegni assunti con il mandato di patrocinio stabiliti dalla legge, per onorare il ruolo sociale a loro attribuito dalla legge e confermato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 42/2000).

I patronati hanno anche stipulato un protocollo con l'Inps in materia di trattamenti di disoccupazione agricola e non, nel quale si concordano le procedure di dialogo telematico riguardante le suddette prestazioni.

Il confronto prosegue anche nel protocollo generale tra Inps e patronati, nel quale è stato chiesto di prevedere una serie di misure di emergenza per le situazioni di mal funzionamento dell'iter telematico.

Se l'Inps ha già un certa esperienza con l'invio telematico, per l'Inpdap, invece, si tratta di una procedura relativamente nuova, attivata soltanto per le domande di pensione di vecchiaia e di anzianità.

In questa prima fase è possibile trasmettere esclusivamente la domanda; gli allegati (dichiarazione reddituale, richiesta assegno al nucleo familiare, delega sindacale) dovranno ancora essere inviati insieme alla richiesta con modalità cartacea, che dovrà pervenire all'Inpdap nel più breve tempo possibile per permettere all'Istituto di liquidare il trattamento. Le domande di pensione saranno completate molto presto anche dagli allegati, che diverranno parte integrante della domanda telematica.

Per i pubblici dipendenti, la procedura rappresenta un momento estremamente importante in quanto l'informatizzazione della

pubblica amministrazione tanto sollecitata dai patronati, sebbene arrivi con notevole ritardo, rappresenta l'inizio di una nuova era.

La nuova procedura nasce anche dalla stretta collaborazione che da tempo si è instaurata con il patronato Inas che, forte della sua esperienza informatica, ha contribuito alla realizzazione del progetto.

Questo è dimostrato dal fatto che l'invio telematico delle domande è consentito esclusivamente ai patronati. Infatti, al momento, siamo gli unici a poter interagire con l'Inpdap, che ci ha riservato un canale preferenziale. Questo

potrebbe rappresentare, in un prossimo futuro, un rapporto diretto tra l'iscritto, il patronato e l'Inpdap, ridimensionando il ruolo delle amministrazioni datrici di lavoro.

L'invio telematico delle domande, come già detto, in fase iniziale è limitato alle domande di pensione di vecchiaia e anzianità ma il progetto prevede a breve la possibilità di inviare tutte le domande legate alle altre prestazioni. L'istituto sta completando una seconda fase del progetto che permetterà ai patronati di interrogare la banca dati per conoscere lo stato e l'esito della prestazione patrocinata.

Le prestazioni per quali, sin da adesso, è già indispensabile utilizzare il canale telematico sono:

- domanda di pensione Inps;
- domanda di disoccupazione ordinaria;
- domanda di disoccupazione agricola e assegno al nucleo familiare per i lavoratori agricoli;
- domanda di mobilità ordinaria;
- domanda di prestazioni di invalidità civile;
- ricorsi amministrativi Inps;
- domanda di pensione di anzianità e di vecchiaia Inpdap.



Vieni all'Inas per:

- PENSIONI
- INVALIDITÀ CIVILE

per trovare
la sede più vicina



www.inas.it

ALTRI SERVIZI INAS

- *ASSISTENZA PER INFORTUNI
E MALATTIE PROFESSIONALI*
- *ASSISTENZA PER RILASCIO E RINNOVO
PERMESSI DI SOGGIORNO*

**INAS CISL ti aiuta
in modo VELOCE, PROFESSIONALE e GRATUITO**

LAVORO CONQUISTE del *Direttore responsabile: Francesco Guzzardi Reg. Trib. Roma n.569/48 Proprietà: Conquiste del Lavoro S.r.l.
Una copia euro 0,41 Arretrata euro 0,82. Abbonamento annuale euro 103,30; iscritti alla Cisl euro 41,50.
Abbonamento estero euro 155,00. Abbonamento comprensivo di "Inas Tutela" maggiorazione di euro 2*

inas TUTELA

Direzione e Redazione: V.le Regina Margherita, 83/d - 00198 Roma
Tel. 06 84438420 - Fax 06 84438222